

## Osio Sopra/sabato 14

### Al Bolgia ci sono Sidney Charles e Darius Syrossian in console

(cfb) Dopo una prima parte di stagione che ha messo sul palco del Bolgia superstar mondiali come Amelie Lens, Marco Faraone e Patrick Toping, il 14 dicembre porta in console Sidney Charles & Darius Syrossian. Sidney Charles, tedesco e ormai portoghese d'adozione, attivo come producer dal 2011, è un mago di quell'universo sospeso tra house e techno. Darius Syrossian la scorsa estate si è esibito soprattutto a Ibiza, tra Pacha, Cova Santa, Eden e Amnesia. In quel periodo ha pubblicato uno dei dischi tech house dell'anno, ossia l'esplosiva "Rushing".

## Loreto/sabato 14 e domenica 15

### Cecco l'orsacchiotto raddoppia Storia natalizia (e poi vacanze)

(cfb) Ultimo appuntamento prima della pausa natalizia con Il Teatro delle Meraviglie di Pandemonium Teatro che questa settimana presenta uno dei suoi storici spettacoli firmati da Tiziano Manzini: "Cecco l'orsacchiotto, l'amico di Natale", liberamente ispirato a "Storie di orsacchiotto" di Else H. Minarik. In scena sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro di Loreto, lo spettacolo, rivolto a un pubblico dai 3 anni, racconta la storia di un amico speciale con cui condividere i momenti più belli. Pandemonium dà appuntamento al 6 gennaio con "La disfida di Natale" (ore 16.30, Teatro di Loreto).

## Edonè/domenica 15

### Flea Market, edizione intima del celebre mercato estivo

(cfb) Flea Market si trasforma per la speciale edizione "Christmas & extra small", pochi espositori ma super selezionati all'interno delle mura di Edonè Bergamo, un ambiente caldo e intimo, domenica dalle 15 alle 22. Flea Market diventa, per questa edizione, una celebrazione del Natale e un buon fine anno naturalmente senza perdere la sua natura: una giornata per scoprire la creatività e l'arte di nuovi product makers, conoscere gente nuova, incontrare artisti, partecipare a workshop, e a laboratori creativi... oltre all'ottima musica e buon cibo. C'è anche la lettura dei tarocchi.



ormai i family influencer più seguiti della Rete. Sopra, eccoli nei vestiti di scena di "A-live: perché sopravvivere ai figli è una cosa da ridere!"

«Sì, assolutamente. La cosa più efficace è che quando dobbiamo trattare un argomento, sia per lo spettacolo che per i video, dobbiamo arrivare a una visione comune di ciò che vogliamo raccontare. C'è perciò un'autoanalisi, da genitore e da artista, che ci porta a una conclusione comune. È una strategia che consiglieri a tutti i genitori: spesso capita

che litighino su visioni contrastanti che vengono alla luce solo nel momento del bisogno».

**Il video a cui è più affezionata?**

«Forse quello in cui noi facciamo meno, che abbiamo realizzato con l'associazione Salvagente per trasmettere un messaggio fondamentale: l'importanza di seguire dei corsi di disostruzione pedia-

trica e primo soccorso. Più di una persona, dopo aver seguito il corso, ci ha scritto per ringraziare noi e l'associazione perché si è trovata a poter salvare un figlio dal soffocamento. Lì senti che hai una responsabilità che va oltre il lato artistico: non offriamo solo intrattenimento, ma anche informazione e cultura in materia di sicurezza e prevenzione».

## CREBERG/2

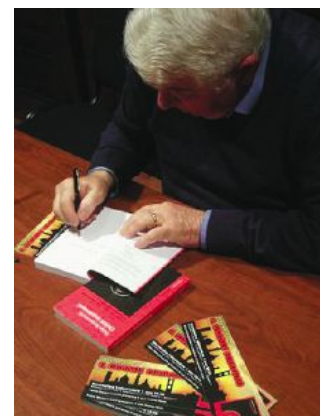
### Ancora Conti, Panariello e Pieraccioni



(cfb) Giorgio Panariello, Carlo Conti e Leonardo Pieraccioni ancora insieme in una nuova tournée teatrale. Il successo dei tre campioni dello spettacolo italiano non conosce battute di arresto: dopo i palasport, portano ora il loro show nei teatri di tutta la penisola. Martedì 17 e mercoledì 18 dicembre sono al Creberg Teatro di Bergamo. "Il Tour", questo il titolo dello show, è prodotto da Friends&Partners. Biglietti in vendita sul circuito Ticketone. Amici di lungo corso, Panariello Conti e Pieraccioni hanno condiviso spesso le loro carriere, diventando dei "numeri uno" nel proprio genere per il pubblico italiano: tra standing ovation, repliche e sold out, la varietà è una garanzia di divertimento puro. Uno show a 360 gradi in cui cinema, teatro e televisione si intrecciano, tra gag, battute e sketch esilaranti, con uno sguardo rivolto alla stretta attualità. Su tutto l'improvvisazione, il coinvolgimento del pubblico e l'affiatamento tra i tre.

## LIBRI

### Nuovi delitti per il detective Massimo Caliarì



(cfb) Bergamo ancora una volta diventa luogo del delitto, anzi, dei delitti, nel nuovo romanzo giallo di Fabio Bergamaschi "Il Grande Equivoco", ora disponibile in libreria dopo la presentazione del primo dicembre alla biblioteca Caversazzi. Il detective Massimo Caliarì torna con le sue indagini ambientate in città, che questa volta non iniziano sotto i migliori auspici. La rassicurante quotidianità alla quale aveva abituato il lettore nei sei precedenti romanzi è ora messa a dura prova da un insolito nervosismo della moglie Patrizia e le dimissioni, presentate quasi in contemporanea, della fedele assistente Elena. Incredulo e spiazzato di fronte a questi inspiegabili comportamenti, Massimo riceve un nuovo incarico, legato all'omicidio di un commercialista, che gli risolve l'umore. Ma i contorni del caso sono davvero inquietanti e così cruenti che sembrano indicare l'opera di uno psicopatico. E a breve distanza, altri due efferati delitti scuotono Bergamo.

## CURNO

### Pino Daniele, cover band di qualità

(ces) Sarà una serata di musica bella, di blues e di note struggenti. Domani sera, sabato, all'Open Space di Curno (via Bergamo, praticamente in fondo a Longuelo) si esibisce la cover band ufficiale di Pino Daniele, la Lfe. Appuntamento alle 21.30. Il gruppo è costituito da sei musicisti, di cui tre napoletani che Pino Daniele hanno avuto la fortuna di conoscerlo ai tempi del suo primo quarantacinque giri, "Je so' pazzo". Nella Lfe, Gigi Santangelo suona il basso, Gigi Cerreto la batteria, Eduardo Cerreto il pianoforte, Fabrizio Falcioni la chitarra, Ileana Madaschi è alla voce e Andrea Razzano è la voce maschile e suona le percussioni. Dice Gigi Santangelo: «Da ragazzi, giù a Maddaloni, ci conoscevo con i fratelli Cerreto, poi ci perdemmo di vista. Ci siamo ritrovati a Bergamo, tanti anni dopo, così abbiamo deciso di riprendere a suonare insieme. La musica di Pino Daniele ci unisce, è vicina alle nostre radici. Ma ci unisce anche a Bergamo, che è la nostra nuova città». Ileana Madaschi, la cantante, bergamasca purosangue, conferma: «Sì, la musica di Pino Daniele mi ha sempre affascinato, credo che ci siano aspetti che toccano le radici di tutti, radici profonde e popolari. Non è necessario essere napoletani per sentirle vibrare...».



## Cinema

**AUDITORIUM** La prima edizione del riconoscimento è andata al cortometraggio di fiction *Da-Dzma* di Jaro Minne

# Premio Ermanno Olmi, annunciato il primo vincitore

(ces) Il cortometraggio di fiction "Da-Dzma" di Jaro Minne ("Una sorella e un fratello", Georgia, Belgio 2019) vince la prima edizione del Premio Ermanno Olmi destinato a promuovere e valorizzare i cortometraggi di giovani registi. Il secondo posto spetta al documentario "Nacht Ueber Kepler 425b" di Ben Voit ("Notte sopra Kepler 425b", Germania 2019), e il terzo all'animazione/documentario "Inside me" di Maria Trigo Teixeira ("Dentro di me", Germania 2019). Una menzione speciale va alla fiction "Fame" di Luca Buzzi Reschini (Italia 2019). Alle prime tre opere classificate, tra le quasi 100 pervenute, viene rispettivamente riconosciuto un premio di 1.200 euro, 500 euro e 300 euro.

La scelta della giuria — composta da Fabio Olmi (direttore della fotografia), Maurizio Zaccaro (regista, produttore cinematografico e sceneggiatore), Paola Suardi (consulente di comunicazione), Angelo Signorelli (direttore artistico di Bergamo Film Meeting) e Adriano Piccardi (direttore della rivista "Cineforum") — è caduta su "Da-Dzma" «per la fotografia carica di senso nella sua essenzialità. Il dolore del distacco e la forza dei legami famigliari in un contesto sociale dove emigrare è l'esito della precarietà economica ed esistenziale».

Assegnato il secondo posto a "Nacht Ueber Kepler 425b" «che attraverso il montaggio, la composizione

dell'inquadratura e la messa in scena riesce a ricreare il rapporto con le persone e il contesto in cui si muovono. Tra realismo e espressionismo, arrivano allo spettatore il disagio e il senso di emarginazione di una notte tra i senzateo e il terzo a "Inside me" «per la fluidità di segno grafico, sintesi e scrittura che con immediatezza descrivono il vissuto drammatico di una scelta difficile».

In modo unanime la stessa giuria attribuisce una menzione speciale a "Fame" «dove minimalismo narrativo e di messa in scena servono per raccontare il desiderio di autorealizzazione. La creatività della musica rap per uscire da una quotidianità ripetitiva e asfittica».



**VINCITORE** "Da-Dzma" è stato premiato «per la fotografia carica di senso nella sua essenzialità. Il dolore del distacco e la forza dei legami famigliari in un contesto sociale dove emigrare è l'esito della precarietà»